

AVVISO PER REALIZZARE IN UN CONTESTO DI PROGETTUALITA' CONDIVISA DEI LABORATORI DI CONFRONTO PRESSO IL CISTERNINO-

Con il presente avviso il Comune di Livorno opera per valorizzare gli investimenti effettuati per il Cisternino di Città, favorendo l'utilizzo dei locali al piano primo e al piano terra come spazi dove si potranno esercitare la partecipazione e la creatività della cittadinanza, con la massima priorità nei confronti delle giovani generazioni. Uno dei cardini dell'iniziativa è – infatti – che quest'ultime siano coinvolte ad ogni livello della progettazione e nei diversi filoni tematici indicati dentro questo documento.

Il Comune vuole inoltre riallacciare la rinascita di questo luogo alle migliori esperienze della sua lunga storia, soprattutto al periodo d'oro della “Casa della Cultura” della città: l'obiettivo è che qui possano tornare a convivere e crescere le migliori culture che animano la Livorno contemporanea.

Il Cisternino dovrà divenire quindi lo spazio per lo sviluppo di innovativi metodi di democrazia multi-attoriale e nel quale si dovranno creare delle co-progettazioni che possano mettere insieme istanze, forme artistiche, culture e bisogni sociali differenti, nell'ottica di un laboratorio sociale e culturale in continua evoluzione nel tempo.

Abbiamo chiamato questo progetto “Cisternino per i Giovani e per il Bene comune”.

La rotta che qui si intraprende, per la sua realizzazione, dovrà andare oltre l'attuale mandato amministrativo, arricchendosi dei temi, dei contributi e delle sperimentazioni molteplici e differenti che riusciremo a stimolare e ad incontrare.

Il primo passo concreto è la costituzione di un tavolo composto dai soggetti che aderiranno a questa manifestazione di interesse e che – all'interno degli stupendi spazi rinnovati messi a disposizione - potranno definire assieme il “progetto” del “Cisternino- Giovani e Bene comune”, cominciando ad operare su due obiettivi:

- la stesura di un primo calendario di eventi già per il 2018 che non potrà che essere partecipato, con il contributo di tutta la cittadinanza ed il massimo grado di condivisione e di trasparenza;

- la costituzione di laboratori e di attività destinate principalmente ai giovani.

La costruzione di questa “agenda condivisa per uno spazio condiviso”, punta a superare logiche autoreferenziali di singoli soggetti pubblici o privati ed a favorire il più possibile una diffusione capillare in tutta la città delle attività e degli eventi che avranno luogo al Cisternino.

L'Amministrazione comunale, conformemente con i primi e provvisori criteri di utilizzo (e del futuro Regolamento che si intende condividere anche con il Consiglio comunale), si riserva di poter utilizzare la struttura anche per gli eventi da essa promossi o compartecipati (organizzati prima e dopo il presente avviso), nonché di concedere le sale previo pagamento delle tariffe deliberate, per compensare almeno in parte le spese di gestione della struttura.

Dopo la sua apertura formale con l'inaugurazione di due mesi fa, è ora giunto il momento di favorirne il massimo utilizzo, facendone la casa dei giovani, delle idee e della partecipazione, su questi primi filoni tematici che potranno essere arricchiti dal tavolo e dal rapporto costante con la città:

- 1) **Protagonismo giovanile:** i giovani devono essere al centro della programmazione di questa struttura, quindi le associazioni giovanili, studentesche, i comitati formati da giovani, ma anche i singoli ragazzi e le singole ragazze potranno presentare idee innovative o tematiche sulle quali discutere e progettare all'interno del Cisternino. L'obiettivo di questa linea di intervento è quello di costruire - passo dopo passo - uno spazio in cui, in modo coordinato con le altre attività presenti nella struttura, i giovani possano incontrarsi per discutere, dibattere e progettare sui temi che essi sentono prioritari per la loro situazione attuale e per il loro futuro;
- 2) **Disagio giovanile:** il modo, le forme con cui le giovani generazioni si rapportano fra loro e con il mondo che li circonda spesso non riesce ad essere compreso dagli adulti. Allo stesso

tempo la società non riesce ad offrire ai giovani gli strumenti necessari per raggiungere l'indipendenza economica. La difficoltà nel trovare un lavoro e la mancanza di speranza e di prospettive possono essere causa di scontri, non solo politici e culturali. La rottura con convenzioni e consuetudini (che i giovani spesso non accettano, perchè non si sentono sufficientemente coinvolti nei percorsi culturali e decisionali) può portare i ragazzi anche a scelte tragiche, senza ritorno. Per questi motivi si propone di sviluppare delle progettualità su queste tematiche molto vaste e complesse, in stretto collegamento anche con le realtà giovanili che aderiranno al precedente punto e con gli attuali progetti che sta portando avanti l'Amministrazione comunale all'interno delle scuole, ma anche al di fuori di esse, non escludendo qualsiasi altra forma di collaborazione con altre istituzioni ed agenzie pubbliche del territorio e non;

- 3) **Intergenerazionalità:** questa tematica è spesso strettamente connessa ai primi due argomenti. Si propongono, in questo ambito, laboratori che riescano a sviluppare una riflessione congiunta fra i vari soggetti co-interessati: le generazioni precedenti, dei genitori e dei nonni da una parte, e quella fascia di età molto ampia di giovani che va dai *teenagers* fino ai ragazzi di 30/35 anni, dall'altra. La finalità principale è quella di scoprire se esista un possibile linguaggio comune che consenta di passare il testimone della conoscenza dagli uni agli altri per costruire il futuro, evitando gli errori che hanno sconvolto il passato ed evitando di farsi trascinare solo da slogan ad effetto e da mode prive di contenuti razionali e coerenti con il benessere individuale e collettivo;
- 4) **La conoscenza, la cultura e l'arte come strumenti di crescita, non solo individuale:** il Cisternino deve diventare luogo di fruizione, scambio e condivisione culturale ed artistica. Su questi temi e sulle varie forme d'arte si accettano quindi proposte relative ai vari generi musicali (sia a livello di concerti e performance, ma anche di laboratori mirati alla diffusione della cultura musicale, come conferenze e guide all'ascolto), al teatro, alla danza, a tutte le arti figurative (laboratori artistici e piccole esposizioni), alla cultura cinematografica, alla ricerca storica e artistica. Può accadere che pure l'esercizio delle diverse forme culturali ed artistiche possa paradossalmente divenire fattore di autoreferenzialità o strumento di affermazione solo individuale: contrariamente a questa tendenza, l'Amministrazione intende promuovere la cultura quale poliedrico strumento di affermazione non solo individuale, ma anche collettiva, favorendo l'integrazione fra varie forme artistiche e lo sviluppo di spettacoli, laboratori e progettualità finalizzate a promuovere i talenti e le giuste aspirazioni, in un'ottica di sviluppo anche economico e lavorativo, nonché in un contesto di fruizione collettiva a beneficio di tutta la città;
- 5) **Metissage:** l'incrocio fra culture diverse ed il contemporaneo percorso di trasformazione delle comunità che le accolgono è un processo che possiamo gestire in modo efficace e creativo oppure che può essere soltanto subito? Su questo grande interrogativo si accolgono proposte per innovativi laboratori interculturali e anche proposte di incontri/conferenze;
- 6) **I cittadini ed il loro rapporto con la politica e le istituzioni.** Le istituzioni della nostra Repubblica nascono da una guerra civile e di Liberazione che deve essere sempre ricordata e studiata non solo dalle giovani generazioni, ma da tutta la cittadinanza. Quest'anno si celebra il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana e, a maggior ragione, occorre sviluppare una riflessione- anche intergenerazionale- sui principi fondamentali che la animano e che devono essere portati avanti da tutte le istituzioni del paese. Questo deve essere fatto però anche al di là dei momenti celebrativi, rendendo sostanziale l'ideale di democrazia promosso dalla nostra Carta costituzionale. La politica spesso non riesce più a comunicare e pare essere distante dai bisogni dei cittadini che, quindi, rischiano di allontanarsi totalmente da essa, non partecipando neppure alle consultazioni elettorali. Le esigenze ed i bisogni della popolazione si scontrano poi frequentemente con normative non semplici da comprendere e con vincoli di carattere burocratico. Come si può ripristinare il rapporto fra lo Stato ed il popolo sovrano? Vi è poi una scarsa conoscenza delle istituzioni europee e di come, nel bene e nel male, queste possano influenzare le politiche nazionali e

locali. Come si può migliorare l'informazione dei cittadini su queste importanti tematiche, in modo che possano esercitare la democrazia in modo completo, consapevole e sostanziale?

Su queste tematiche, tutti gli interessati possono avanzare una proposta, contenuta in un massimo di 2 pagine, formato A4, carattere 12, inviandola all'indirizzo mail cisternino@comune.livorno.it entro il 20 febbraio 2018.

Le proposte pervenute saranno discusse anche congiuntamente, nell'ambito di un tavolo partecipativo sia con i promotori che con tutti gli uffici comunali competenti per materia, in modo da stabilire forme e momenti di collaborazione e di co-progettazione condivisa, al fine di stendere insieme un programma degli eventi e delle attività.

Le attività di cui al presente avviso potranno essere ovviamente svolte nei limiti previsti dalle norme, in special modo quelle sulla sicurezza e dalle prescrizioni previste per il Cisternino di città.

In una seconda fase, dopo il completo adeguamento del piano secondo per eventi pubblici, tali attività si potranno estendere anche con nuovi filoni di intervento riguardanti- ad esempio- l'urbanistica partecipata: Pertanto questa manifestazione d'interesse si propone come il primo step di un percorso in costante divenire.